

# Comune di Pietrasanta

Provincia di Lucca

---

## PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2015/2017

---

**L'Organo di Revisione**

Rag. Alessandro Caprili

Dott. Marco Mariani

Rag. Andrea Buratti

---

## Sommario

Verifiche preliminari.....	p. 3
Equilibri finanziari e dati di bilancio.....	p. 5
Analisi dell'indebitamento .....	p. 12
Patto di stabilità .....	p. 14
Tempestività e tracciabilità nei pagamenti .....	p. 16
<hr/>	
Analisi delle principali poste delle entrate correnti .....	p. 17
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p. 23
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale .....	p. 28
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale .....	p. 29
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi.....	p. 30
Strumenti della programmazione .....	p. 31
Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 .....	p. 31
Bilancio in attuazione del Dlgs. n. 118/11 (armonizzazione dei sistemi contabili) .....	p. 32
Verifica dei parametri di deficitarietà e procedure di riequilibrio finanziario.....	p. 35
Considerazioni finali .....	p. 36
Conclusioni .....	p. 37



## VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Pietrasanta, nelle persone del Rag. Alessandro Caprili, Dott. Marco Mariani e Rag. Andrea Buratti, nominati con delibera dell'organo consiliare n. 30 del 03/09/2012:

Ricevuto in data 26/06/2014 lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017, approvati dalla Giunta Comunale in data 29/05/2015 con delibera n. 140, nonché i seguenti altri allegati obbligatori:

- la Rpp (Relazione previsionale e programmatica) predisposta dalla Giunta Comunale;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Tuel, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- lo Schema di bilancio di previsione armonizzato per gli esercizio 2015/2017, da approvarsi a fini conoscitivi;
- il Prospetto esplicativo del risultato di amministrazione 2014;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato;
- il Prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la proposta di Delibera relativa all'approvazione del piano finanziario e determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari). Per gli altri tributi locali e per i servizi locali l'Ente ha confermato le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni in vigore;
- la proposta Deliberazione di Giunta Comunale relativa alla destinazione della parte vincolata dei proventi delle sanzioni al codice della strada;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno;
- la relazione tecnica del Responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisiti altresì:

- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 107, della Legge 220/10);
- il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" (art. 58, Dl. n. 112/08);
- l'elenco delle entrate e delle spese aventi carattere di eccezionalità;

Visti:

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"), come modificato ed integrato dal Dlgs. 10 agosto 2014, n. 126;

- i Principi contabili applicati allegati al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al Dlgs. n. 118/11);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;

Dato atto

- che i bilanci di previsione annuale e pluriennale sono stati predisposti e redatti sulla base degli schemi previsti dal Dpr. n. 194/96, con applicazione delle nuove regole della competenza finanziaria potenziata previste nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata;  
~~che gli schemi di bilancio, previsti dal Dpr. n. 194/96, mantengono carattere autorizzatorio, e sono affiancati a fini conoscitivi dai nuovi bilanci redatti secondo la struttura prevista dal Dlgs. n. 118/11;~~

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



## EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

### ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
<b>Fondo pluriennale vincolato (Fpv)</b>	-----	-----	-----	<b>3.972.987,06</b>
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	-----	-----	971.542,95
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	-----	-----	3.001.444,11
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	-----	-----	21.283.565,68	21.088.865,78
<i>di cui Imu</i>	14.167.466,00	15.905.559,01	10.150.611,06	9.500.000,00
<i>di cui Tasi</i>	-----	-----	2.700.000,00	2.600.000,00
<i>di cui Tari</i>	-----	-----	8.432.954,00	8.988.865,78
Imposta com. sulla pubblicità	200.015,00	140.702,00	140.000,00	140.000,00
Addizionale Irpef	1.568.280,81	1.855.000,00	1.930.000,00	2.000.000,00
Fondo di solidarietà comunale	1.013.034,71	180.987,44	0,00	0,00
Altre imposte	443.315,73	412.314,89	411.000,00	431.000,00
Tares - Tarsu	7.213.996,31	9.025.960,46	0,00	0,00
Tares - Tarsu - Tari (recupero evasione)	420.000,00	300.000,00	500.000,00	600.000,00
Ici - Imu (recupero evasione)	975.774,39	919.908,02	950.000,00	1.350.000,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	1.011.599,48	8.819,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>27.033.504,43</b>	<b>28.747.250,82</b>	<b>25.214.565,68</b>	<b>25.609.865,78</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>				
Trasferimenti dallo Stato	249.141,72	3.400.738,87	2.420.882,09	1.636.595,14
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	825.028,10	777.700,73	865.829,16	1.724.052,08
Altri trasferimenti	536.336,57	581.642,88	115.951,24	242.750,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.610.506,39</b>	<b>4.760.082,48</b>	<b>3.402.662,49</b>	<b>3.603.397,22</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Diritti di segreteria e servizi comunali	260.187,38	232.135,49	244.000,00	80.000,00
Proventi contravvenzionali	431.317,27	442.327,78	670.150,00	740.000,00
Entrate da servizi scolastici	620.040,23	601.847,72	769.000,00	684.000,00
Entrate da attività culturali	30.815,00	10.119,00	12.500,00	12.500,00
Entrate da servizi sportivi	114.982,00	106.037,30	116.500,00	95.200,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	235.000,00	255.034,63	305.000,00	270.000,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	332.811,42	458.964,10	424.529,00	247.000,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. pubblici	2.849.317,24	1.563.500,81	1.768.500,00	1.842.000,00
Proventi da beni dell'Ente	2.344.016,78	2.051.931,18	1.957.462,50	2.118.200,00
Interessi attivi	90.132,48	84.524,13	24.000,00	14.500,00
Utili da aziende e società	16.139,84	41.394,28	63.492,69	100.000,00
Altri proventi	1.451.975,16	1.403.952,45	3.292.048,19	2.372.668,86
<b>Totale Titolo III</b>	<b>8.926.734,80</b>	<b>7.251.768,87</b>	<b>9.647.182,38</b>	<b>8.576.068,86</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>37.570.745,62</b>	<b>40.759.102,17</b>	<b>38.264.410,55</b>	<b>37.789.331,86</b>



<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>				
Alienazione di beni patrimoniali	6.404.086,10	434.026,00	5.522.042,67	7.588.974,08
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	1.072.474,91
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	514.406,28	964.864,22	1.840.924,81	3.409.131,90
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	24.600,00	1.035.000,00	127.328,11
Trasferimenti da altri soggetti	1.713.615,20	1.229.975,81	2.420.000,00	4.624.129,00
Riscossione di crediti	10.508,41	24.075,00	2.100.000,00	2.100.000,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>8.642.615,99</b>	<b>2.677.541,03</b>	<b>12.917.967,48</b>	<b>18.922.038,00</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>				
<del>Anticipazione di cassa</del>	<del>6.102.827,59</del>	<del>30.684.757,57</del>	<del>40.000.000,00</del>	<del>50.000.000,00</del>
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	3.125.048,90	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo V</b>	<b>6.102.827,59</b>	<b>33.809.806,47</b>	<b>50.000.000,00</b>	<b>50.000.000,00</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>14.745.443,58</b>	<b>36.487.347,50</b>	<b>62.917.967,48</b>	<b>68.922.038,00</b>
<b>Titolo VI (Serv. Conto terzi)</b>	<b>2.648.228,58</b>	<b>2.634.357,63</b>	<b>4.800.000,00</b>	<b>56.210.000,00</b>
<b>Avanzo applicato</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>54.964.417,78</b>	<b>79.880.807,30</b>	<b>105.982.378,03</b>	<b>166.894.356,92</b>

## SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	<b>2.523.710,76</b>	<b>1.452.618,72</b>	<b>1.220.000,00</b>	<b>1.990.000,00</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>				
Personale	7.735.289,09	7.281.413,76	7.125.097,25	7.441.361,61
Acquisto beni di consumo	1.011.682,88	929.549,36	1.086.138,33	1.009.232,64
Prestazioni di servizi	18.983.466,95	19.109.149,84	20.224.426,45	20.349.758,97
Utilizzo di beni di terzi	209.274,23	177.608,33	235.665,72	260.310,00
Trasferimenti	2.076.352,57	6.282.515,58	2.165.099,89	1.690.583,06
Interessi passivi	1.139.116,37	949.006,40	955.692,52	945.421,79
Imposte e tasse	1.030.654,76	895.228,50	885.016,35	1.251.982,58
Oneri straordinari	1.486.831,11	1.268.627,33	1.330.274,04	1.049.224,16
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	621.000,00	1.159.000,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	160.000,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>33.672.667,96</b>	<b>36.893.099,10</b>	<b>34.628.410,55</b>	<b>35.316.874,81</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
Acquisizione di beni immobili	6.758.307,33	1.579.182,17	6.200.000,00	16.940.835,80
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	175.000,00	400.000,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	161.911,53	103.684,03	195.000,00	146.633,63
Incarichi professionali esterni	13.514,66	87.292,12	55.000,00	278.429,92
Trasferimenti di capitale	83.904,34	346.805,11	540.582,76	476.582,76
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	10.508,41	24.075,00	2.100.000,00	2.100.000,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>7.028.146,27</b>	<b>2.141.038,43</b>	<b>9.266.030,76</b>	<b>20.342.482,11</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>				
Rimborso capitale mutui	2.988.836,62	6.074.835,85	6.067.936,72	3.035.000,00
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	6.102.827,59	30.684.757,57	40.000.000,00	50.000.000,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>9.091.664,21</b>	<b>36.759.593,42</b>	<b>56.067.936,72</b>	<b>53.035.000,00</b>
<b>Titolo IV (Serv. Conto terzi)</b>	<b>2.648.228,58</b>	<b>2.634.357,63</b>	<b>4.800.000,00</b>	<b>56.210.000,00</b>
<b>Totale Spese</b>	<b>54.964.417,78</b>	<b>79.880.707,30</b>	<b>105.982.378,03</b>	<b>166.894.356,92</b>

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

## Riepilogo generale per Titoli

### Entrate

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Fpv per spese correnti	-----	-----	971.542,95	200.365,00	200.365,00
	Fpv per spese conto capitale	-----	-----	3.001.444,11	1.490.000,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TTT. I</b>	<b>Entrate tributarie</b>	<b>28.747.250,82</b>	<b>25.214.565,68</b>	<b>25.609.865,78</b>	<b>27.310.000,00</b>	<b>27.260.000,00</b>
<b>TTT. II</b>	<b>Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici</b>	<b>4.760.082,48</b>	<b>3.402.662,49</b>	<b>3.603.397,22</b>	<b>1.129.472,21</b>	<b>1.129.472,21</b>
<b>TTT. III</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>7.251.768,87</b>	<b>9.647.182,38</b>	<b>8.576.068,86</b>	<b>8.400.375,18</b>	<b>8.307.039,14</b>
<b>TTT. IV</b>	<b>Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</b>	<b>2.677.441,03</b>	<b>12.917.967,48</b>	<b>18.922.038,00</b>	<b>4.915.000,00</b>	<b>3.635.000,00</b>
<b>TTT. V</b>	<b>Entrate derivanti da accensione di prestiti</b>	<b>33.809.806,47</b>	<b>50.000.000,00</b>	<b>50.000.000,00</b>	<b>50.000.000,00</b>	<b>50.000.000,00</b>
<b>TTT. VI</b>	<b>Entrate servizi per conto terzi</b>	<b>2.634.357,63</b>	<b>4.800.000,00</b>	<b>56.210.000,00</b>	<b>56.210.000,00</b>	<b>56.210.000,00</b>
	<b>Totale generale entrate</b>	<b>79.880.707,30</b>	<b>105.982.378,03</b>	<b>166.894.356,42</b>	<b>149.655.212,39</b>	<b>146.741.876,35</b>

### Spese

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Disavanzo di amministrazione	1.452.618,72	1.220.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00
<b>TTT. I</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>36.893.099,10</b>	<b>34.628.410,55</b>	<b>35.316.874,81</b>	<b>32.476.212,39</b>	<b>32.521.876,35</b>
<b>TTT. II</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>2.141.038,43</b>	<b>9.266.030,76</b>	<b>20.342.482,11</b>	<b>6.305.000,00</b>	<b>3.535.000,00</b>
<b>TTT. III</b>	<b>Spese rimborso di prestiti</b>	<b>36.759.593,42</b>	<b>56.067.936,72</b>	<b>53.035.000,00</b>	<b>52.674.000,00</b>	<b>52.485.000,00</b>
<b>TTT. IV</b>	<b>Spese servizi conto terzi</b>	<b>2.634.357,63</b>	<b>4.800.000,00</b>	<b>56.210.000,00</b>	<b>56.210.000,00</b>	<b>56.210.000,00</b>
	<b>Totale generale spese</b>	<b>79.880.707,30</b>	<b>105.982.378,03</b>	<b>166.894.356,92</b>	<b>149.655.212,39</b>	<b>146.741.876,35</b>



L'Organo di Revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

### Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

Equilibrio economico-finanziario		competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	971.542,95	200.365,00	200.365,00
B) Entrate Titoli I, II e III	(+)	37.789.331,86	36.839.847,39	36.696.511,35
<b>C) Somma finale</b>	<b>(A+B)</b>	<b>38.760.874,81</b>	<b>37.040.212,39</b>	<b>36.896.876,35</b>
D) Spese Titolo I	(+)	35.316.874,81	32.476.212,39	32.521.876,35
E) Spese Titolo III destinate a rimborsare la parte capitale dei prestiti	(+)	2.825.000,00	2.574.000,00	2.385.000,00
<b>F) Somma finale (D+E)</b>	<b>(+)</b>	<b>38.141.874,81</b>	<b>35.050.212,39</b>	<b>34.906.876,35</b>
G) altre entrate destinate alla copertura di spese correnti	(+)	1.371.000,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>(C-F+G)</b>	<b>1.990.000,00</b>	<b>1.990.000,00</b>	<b>1.990.000,00</b>

A contribuire all'equilibrio di parte corrente concorre per € 1.000.000,00 l'entrata una - tantum derivante dai proventi per permessi a costruire destinati al finanziamento della spesa corrente.

Il Collegio rileva che tale entrata è tuttavia superiore rispetto a quella riscossa negli ultimi anni e, pertanto, invita l'Ente a monitorare costantemente i relativi incassi.

Equilibrio economico-finanziario		competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	(+)	3.001.444,11	1.490.000,00	0,00
B) Entrate Titoli IV e V*	(+)	18.922.038,00	4.915.000,00	3.635.000,00
C) Altre entrate destinate alla gestione corrente	(-)	1.581.000,00	100.000,00	100.000,00
D) Risultato di amministrazione 2014	(+)	0,00	0,00	0,00
E) Altre entrate utilizzate per il rimborso delle quote capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo II	(-)	20.342.482,11	6.305.000,00	3.535.000,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>(A+B+C +D+E-F)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* categorie 2, 3, 4.

L'Organo di Revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- non esistono entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03;
- tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

## Esercizio Provvisorio del Bilancio 2015

L'Ente Locale durante l'esercizio provvisorio dal 1° gennaio 2015 alla data di sottoscrizione del presente Parere:

- ha osservato la disciplina della gestione in esercizio provvisorio (art. 163, del Tuel), con particolare riferimento alle spese escluse dal limite di legge (spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi).
- ha controllato costantemente la coerenza della gestione finanziaria con l'obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno 2015;
- ha adottato, pur in assenza del bilancio di previsione, le delibere programmatiche sul fabbisogno del personale e sul piano delle opere pubbliche ai fini dell'osservanza dei relativi vincoli di bilancio.

### Flussi di cassa

		Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio		1.437.955,17
Entrate Titolo I		26.898.580,03
Entrate Titolo II		3.752.132,81
Entrate Titolo III		6.502.654,53
Totale Titoli (I+II+III)	(A)	38.591.322,54
Spese Titolo I	(B)	34.911.633,93
Rimborso prestiti	(C) di cui:	32.976.099,45
	<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	30.000.000,00
	<i>Rimborso mutui</i>	2.976.099,45
<b>Differenza di parte corrente</b>	<b>(D=A-B-C)</b>	<b>-29.296.410,84</b>
Entrate Titolo IV		3.732.246,51
Entrate Titolo V	di cui:	32.584.250,00
	<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>	30.000.000,00
	<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>	0,00
	<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>	0,00
Totale Titoli (IV+V)	(E)	36.316.496,51
Spese Titolo II	(F)	7.545.402,84
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>(G=E-F)</b>	<b>30.771.093,67</b>
Entrate Titolo VI	(H)	23.163.492,04
Spese Titolo IV	(I)	22.624.107,16
<b>Fondo di cassa finale 31/12</b>	<b>(L = Fondo di cassa iniziale +D+G+H-I)</b>	<b>14.067,71</b>

A seguito della irregolarità riscontrata dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Toscana, l'Ente, con determina dirigenziale n. 1457 del 29/05/2015, ha ricalcolato le giacenze di cassa vincolate utilizzate e non ricostituite al 31/12/2014 che ammontano ad 8.663.807,82 al lordo del fondo cassa iniziale, pari a € 1.437.955,17, per un totale netto di € 7.225.852,65.

#### Anticipazione di tesoreria

Sebbene al 01/01/2015 risulta un saldo positivo di cassa di € 1.437.955,17, l'Ente si trova costantemente in anticipazione di cassa. La Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Toscana considera tale situazione grave irregolarità.

Ciò denota una situazione di difficoltà nella gestione di cassa con evidenti rischi per gli equilibri e la stabilità finanziaria dell'Ente, nonché con conseguenti riflessi negativi sul bilancio per i costi connessi all'esposizione bancaria.

Pertanto, è necessario ridurre le spese correnti ed effettuare nuovi investimenti, solo dopo avere ripristinato l'equilibrio generale dell'Ente, compreso quello di cassa.

La Giunta Comunale, con delibera n. 88/2015, ha determinato l'importo del limite dell'anticipazione di tesoreria in € 16.982.959,24.

## Il "Fondo pluriennale vincolato" ("Fpv")

Il "Fondo pluriennale vincolato" è un saldo finanziario, distinto in parte corrente e in c/capitale, iscritto prima delle entrate del primo bilancio armonizzato che viene valorizzato solo dopo aver proceduto al riaccertamento straordinario dei residui. Per quanto riguarda la spesa, il "Fpv" è incluso nei singoli stanziamenti correnti e in conto capitale.

### Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Di seguito vengono indicate eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2015:

Entrate		Spese	
Tipologia	Importo previsto	Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	1.000.000,00	FCDE riferibile entrate	600.000,00
Riparto fondo Tasi	1.400.000,00	Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Recupero evasione tributaria	1.700.000,00	Spese servizio recupero evasione	310.000,00
Sanzioni al Codice della strada	700.000,00	Utilizzo proventi violazioni CDS	350.000,00
Riparto proventi società	250.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.050.000,00</b>	<b>Totale</b>	<b>1.260.000,00</b>

Il Principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che debba essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni, i condoni, le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria, le entrate per eventi calamitosi, le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione rileva che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013 .....	Euro 40.759.102,00
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro 752.929,00
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza .....	Euro 0,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2015.....	Euro 0,00
<b>Totale complessivo interessi passivi .....</b>	<b>Euro 752.929,00</b>
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2015.....	1,85%

L'Organo di revisione fa preliminarmente presente che, secondo quanto disposto dall'art. 204 del Tuel, il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Inoltre l'art. 75 del Dlgs. n. 118/11, modificando il comma 17, dell'art. 3, della Legge n. 350/03, ha adeguato la definizione d'indebitamento per gli Enti Locali, prevedendo che costituiscano indebitamento:

- l'assunzione di mutui;
- l'emissione di prestiti obbligazionari;
- le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie;
- l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di Swap (cosiddetto upfront);
- le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015;
- il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia;
- il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per 3 annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa vigente una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura in bilancio.

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1, dell'art. 204 del Tuel;
- che l'Ente, tenuto conto degli equilibri di bilancio, non ha previsto la contrazione di nuovi mutui nel triennio;
- che l'Ente non ha proceduto alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;



- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2013-2014 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2011-2012, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2015-2017, risultano essere le seguenti:

2013	2014	2015	2016	2017
2,10%	2,26%	1,85%	2,16%	2,00%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	26.111.378,61	23.427.226,55	20.286.895,26	17.251.895,26	14.577.895,26
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	2.897.511,15	2.960.488,19	3.035.000,00	2.674.000,00	2.485.000,00
Estinzioni anticipate	0,00	179.843,10	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	213.359,09	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>23.427.226,55</b>	<b>20.286.895,26</b>	<b>17.251.895,26</b>	<b>14.577.895,26</b>	<b>12.092.895,26</b>

- che a partire dal 2013 gli Enti locali sono tenuti a ridurre l'indebitamento (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	854.298,62	781.084,95	857.169,29	803.437,92	756.864,84
Quota capitale	2.897.511,15	2.960.488,19	3.035.000,00	2.674.000,00	2.485.000,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.751.809,77</b>	<b>3.741.573,14</b>	<b>3.892.169,29</b>	<b>3.477.437,92</b>	<b>3.241.864,84</b>

L'Ente non ha interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate, ai sensi dell'art. 207, del Tuel.



## PATTO DI STABILITA' - VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2015

L'Organo di Revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento nell'art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2015 al 2018, le seguenti percentuali: per le Province le percentuali sono il 17,20% per l'anno 2015 e il 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018; per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono il 8,60% per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018. Il Met con proprio Decreto può ridefinire, entro il 31 gennaio 2015, gli obiettivi di ciascun ente tenendo conto delle maggiori funzioni assegnate alle città metropolitane e dei maggiori oneri connessi agli eventi calamitosi, agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e del territorio, all'esercizio della funzione di ente capofila, nonché degli oneri per sentenze passate in giudicato a seguito di procedure di esproprio o di contenziosi connessi a cedimenti strutturali.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo. Nel saldo rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisite con specifico monitoraggio, le percentuali dell'anno 2015 possono essere modificate.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui all'art. 14, comma 2, del Dl. n. 78/10.

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale di pari importo. Ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui sopra, gli Enti Locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro il termine del 30 aprile, le Regioni comunicano agli Enti Locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Le Regioni entro il 15 settembre possono procedere alla rimodulazione dei saldi obiettivo esclusivamente per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, rideterminando contestualmente e in misura corrispondente i saldi obiettivo dei restanti Enti Locali della Regione ovvero l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della Regione stessa. Ogni Regione, entro il termine perentorio del 30 settembre, definisce e comunica ai rispettivi Enti Locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla regione stessa. Agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti.

La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Il bilancio di previsione degli Enti Locali deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo. A tale fine, gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di stabilità interno le Province e i Comuni trasmettono semestralmente al Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con apposito Decreto.

Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, gli Enti sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Mef - Dipartimento della RgS., una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del Patto di stabilità interno, si applicano le sole sanzioni in tema di spesa di personale. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'Ente Locale della certificazione, l'Organo di revisione economico-finanziaria, in qualità di commissario ad acta, provvede ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi 30 giorni. Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno sono sospese. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, l'Ente Locale è tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità interno.

Ricordiamo le sanzioni per l'Ente Locale che non consegue l'obiettivo del Patto di stabilità interno da applicarsi nell'anno successivo:

- riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio o del Fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- impossibilità d'impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- impossibilità a ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'art. 82, del Tuel, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli Enti Locali che si configurano elusivi delle regole del Patto di stabilità interno sono nulli. Qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10 volte l'indennità di carica percepita al momento di

commissione dell'elusione e, al responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2015 ed il Bilancio pluriennale 2015/2017 rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come dimostrato nel prospetto redatto dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2015	2.022.000	1.211.027
2016	2.564.000	1.937.584
2017	2.375.000	1.937.584

Tuttavia, il Collegio evidenzia che al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal patto di stabilità è indispensabile programmare e monitorare costantemente le spese in conto capitale in quanto mentre quest'ultime sono certe in funzione degli interventi da effettuare, l'incasso delle entrate in conto capitale presenta una certa incertezza determinata da cause esterne all'Ente; basti pensare alle entrate derivanti dalle alienazioni e dai permessi a costruire.

### TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Al riguardo il Collegio dei Revisori, come già evidenziato più volte, osserva nuovamente che l'Ente versa in stato prolungato di carenza di liquidità, con conseguente impossibilità del rispetto dei termini di legge per i pagamenti e l'addebito di interessi e oneri accessori.

Quindi, raccomanda di monitorare continuamente e con attenzione la cassa e di attivare, prontamente ed efficacemente tutte le procedure e le risorse consentite dalla legge per rendere più equilibrata la liquidità.

In ogni caso invita l'Ente a ridurre le spese correnti e, riguardo alle spese in conto capitale, sottolinea, ancora una volta, che, prima di effettuare nuovi investimenti, è indispensabile ripristinare l'equilibrio generale di bilancio compreso quello di cassa.



## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

### ENTRATE TRIBUTARIE

#### Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

#### Imposta municipale propria - Imu

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
  - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
  - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
  - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica;
  - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;

- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

L'Ente non ha modificato le aliquote e detrazioni deliberate per l'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in € 9.500.000,00 al netto della quota a carico del Comune per il finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale (€ 5.925.000,00)

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

L'Organo di Revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- a partire dal 2015 all'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero, la Tasi è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-bis, del Dl. 47/14).

Il Comune ha deliberato le seguenti fattispecie, prevedendo per l'abitazione principale una detrazione a scaglioni sulla base della rendita catastale:

1. abitazioni principale e relative pertinenze con rendita fino a Euro 1.500,00 aliquota del 0,25%;
2. abitazioni principale e relative pertinenze con rendita superiore a Euro 1.500,00 aliquota 0,30%;
3. abitazioni a disposizione aliquota 0,08%.

La previsione complessiva del gettito Tasi 2015 è quantificata in Euro 2.600.000,00.

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L'Organo di Revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");



- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere agevolazioni finanziate con la tariffa stessa e le modalità di applicazione della Tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in € 8.640.865,78;
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2015, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel 2015.

### Addizionale comunale Irpef

L'Organo di Revisione sottolinea che:

- con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività".

Negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Euro 1.568.280,81	Euro 1.855.000,00	Euro 1.930.000,00	Euro 2.000.000,00

L'Ente ha confermato per l'anno 2015 l'aliquota unica dello 0,8% ed il calcolo è stato effettuato utilizzando l'apposito applicativo messo a disposizione dal Ministero.

## Imposta di soggiorno

L'Organo di Revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte (massimo Euro 1,50 per Imposta di sbarco); il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo).

L'Ente ha istituito tale imposta con delibera consiliare n. 13 del 30/04/2012, prevedendo un gettito nel 2015 di Euro 430.000,00.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	430.000,00	430.000,00	430.000,00
Accertamento	395.900,00	404.821,10	-----
Riscossione (competenza)	395.400,00	404.767,10	-----

## Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	1.205.000,00	1.400.000,00	1.950.000,00
Accertamento	1.200.000,00	1.265.500,53	-----
Riscossione (competenza)	1.055.306,92	1.119.577,55	-----

Il prospetto espone il trend storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di Revisione fa presente che è stato affidato a soggetto esterno il servizio relativo al recupero evasione; tuttavia, il coordinamento e il controllo è mantenuto all'intero dell'Ente.

Inoltre, è stato affidato alla società ICA il servizio di riscossione coattiva delle entrate, comprese quelle tributarie.

## Fondo di solidarietà comunale

L'art. 1, comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria "D".

L'art. 1, comma 435<sup>1</sup>, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di stabilità 2015"), ha ridotto per i Comuni la dotazione del Fondo di Euro 1.200 milioni per gli anni 2015 e successivi.

Nella determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2015, l'Ente Locale dovrà anche tenere conto di quanto previsto dall'art. 43, del Dl. n. 133/14, come convertito dalla Legge n. 164/14:

- i Comuni per cui, alla data del 20 settembre 2014, non sia stato possibile recuperare sul "Fondo di solidarietà comunale" 2014 le somme risultanti a debito per effetto delle variazioni sulle

assegnazioni a valere su detto Fondo per l'anno 2013 disposte a seguito della verifica dei versamenti Imu 2013 per i fabbricati di categoria "D", possono chiedere la rateizzazione triennale, decorrente dal 2015, delle somme ancora da recuperare, comprese quelle da trattenere per il tramite dell'Agenzia delle Entrate. Le modalità di applicazione della disposizione in parola saranno rese note dal Ministero dell'Interno con apposito comunicato;

- un apposito Decreto Mef adotterà la Nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali di ogni singolo Comune delle Regioni a statuto ordinario, quale criterio indicato dall'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12, per la redistribuzione della quota del 10% del "Fondo di solidarietà comunale".

E' stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu/Tasi.

L'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12, dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "Fondo di solidarietà comunale" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Il fondo di solidarietà comunale per il Comune di Pietrasanta è stimato negativo per Euro 5.925.000,00, che verranno trattenuti direttamente dall'Amministrazione Finanziaria al momento del versamento IMU.

## TRASFERIMENTI

### Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'importo è stato previsto sulla base degli importi comunicati dai diversi Responsabili dei servizi.

Il Collegio raccomanda, comunque, agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2015</b>
Previsione	550.000,00	660.000,00	700.000,00
Accertamento	412.177,78	440.634,96	-----
Riscossione (competenza)	356.674,54	417.058,67	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

<b>Tipologie di spese</b>	<b>Impegni 2013</b>	<b>Impegni 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
Spesa Corrente	206.088,89	220.317,48	350.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Il Collegio, visto l'importo previsto e la natura dell'entrata (una – tantum), invita l'Ente ad utilizzare tale entrata per finanziare stanziamenti della stessa natura.

### **Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali**

Il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto confermando le tariffe già in vigore.

### **Proventi da beni dell'Ente**

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2014 è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2015 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2015 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti;

### **Interessi attivi**

La previsione in ordine alla predetta entrata è pari a Euro 14.500,00.

### **Utili/perdite da società partecipate**

Nel bilancio è stata prevista un'entrata pari a Euro 100.000,00 imputabile per € 56.154,00 alla società Versilia Acque Spa come da comunicazione del 15/06/2015 e per la differenza alla società partecipata ERSU SPA sulla base della comunicazione del 12/05/2015 e del successivo verbale di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Relativamente alle altre società partecipate, risultano approvati al 31/12/2014 i bilanci delle seguenti società:

- Pietrasanta Sviluppo Spa;
- Gaia Spa;
- Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa;
- Consorzio Energia Toscana;



- ERP Lucca Srl;
- Consorzio Ambiente Versilia;
- Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta.

Considerato che il bilancio della Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta chiude, nuovamente, con una perdita di esercizio, il Collegio, vista la normativa in materia che obbliga le aziende speciali a chiudere il bilancio almeno in pareggio, raccomanda di intervenire immediatamente al fine di apportare i necessari correttivi.

Al riguardo, il Collegio dei Revisori evidenzia che, in data 17/11/2014, il Consiglio Comunale, preso atto delle ripetute perdite d'esercizio conseguite che hanno eroso il fondo di dotazione e le riserve esistenti, ha deliberato lo scioglimento dell'Azienda Speciale Farmaceutica di Pietrasanta con retrocessione dell'azienda al Comune e con il contestuale conferimento della stessa nella Pietrasanta Sviluppo Spa.

Il Collegio raccomanda, una volta terminata tale operazione, di monitorare costantemente il rispetto delle previsioni elaborate dal piano di aggregazione a supporto di tale operazione redatto da società esterna, nonché di attuare tutti gli interventi e correttivi indispensabili per arrivare ad una gestione economica positiva.

In ogni caso, considerato che, alla data odierna, l'operazione è ancora in divenire, il Collegio invita l'Amministrazione ad intervenire immediatamente nella gestione in corso.

### **ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI**

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

#### **Spesa per il personale**

L'Organo di Revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto di quanto previsto dall'art. 3, comma 10 bis, del DL 114/14;
- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06.



Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/06:

<b>spesa impegnata o prevista<sup>2</sup></b>	<b>Spesa media triennio 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
Spese personale (int. 01)	7.680.114,35	7.077.951,85	7.441.361,61
Altre spese personale (int. 03)	46.576,00	53.749,00	35.000,00
Irap (int. 07)	502.209,33	444.043,18	485.183,00
Altre spese .....	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>8.228.899,68</b>	<b>7.575.744,03</b>	<b>7.961.544,61</b>
- componenti escluse (B)	1.091.575,00	970.502,00	949.503,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>7.137.324,68</b>	<b>6.605.242,03</b>	<b>7.012.041,61</b>

L'Ente:

- non ha previsto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che comportano un incremento della dotazione organica. Al riguardo, con Delibera di Giunta n. 63/2015, è stato disposto il blocco delle assunzioni per il triennio 2015-2017 tranne che per il 2015 dove è stata prevista l'assunzione di un dipendente di categoria D.
- ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06);
- con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile nell'anno 2015, ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 145/2015 l'assunzione a tempo determinato e pieno di n. 1 Dirigente;
- non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01.

Siccome al momento non è stata ancora effettuata l'assunzione del dipendente di categoria D, il Collegio dei Revisori, considerata la situazione finanziaria, invita l'Ente a valutare attentamente se procedere a tale assunzione.

Nella seguente Tabella è stato riportato il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

<b>Personale al 31 dicembre</b>	<b>2013 posti in dotazione organica</b>	<b>2013 personale in servizio</b>	<b>2014 posti in dotazione organica</b>	<b>2014 personale in servizio</b>	<b>2015 Personale in servizio (programmazione)</b>	<b>2015 personale in servizio (previsione)</b>
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	3,00	2,00	3,00	2,00	2,00	2,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	1,00	0,00	1,00	1,00	1,00
personale a tempo indeterminato	198,00	188,00	193,00	183,00	180,00	179,00
personale a tempo determinato	2,00	3,00	1,00	3,00	2,00	2,00
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>203,00</b>	<b>195,00</b>	<b>197,00</b>	<b>190,00</b>	<b>185,00</b>	<b>184,00</b>
costo medio del personale (A/C)	38.470,21	40.048,48	38.457,58	39.874,44	43.035,38	43.269,27
Popolazione al 31 dicembre		24.059		24.157		24.157
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	324,60	324,60	313,62	313,62	329,58	329,58
incidenza sulle spese correnti	21,17%	21,17%	22,96%	22,96%	22,55%	22,55%

(A/spese correnti)						
--------------------	--	--	--	--	--	--

### Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2015;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2015 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla performance del personale dipendente.

### Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07);
- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge 244/07 e s.m.i.;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di studio e di consulenza rispetta il limite previsto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i.;
- l'Ente ha/nonha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

### Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 ("Finanziaria 2010") e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

e dà atto:

che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96 nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

### Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa e sono così riepilogate:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa 2014	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Studi/incarichi di consulenza	55.212,00	80%	11.042,40	25%	8.281,80	8.200,00

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Co.co.co.	168.000,00	50%	84.000,00	0,00

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	491.076,00	80%	98.215,20	50.000,00

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Missioni	21.000,00	50%	10.500,00	10.427,35

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Formazione	65.055,54	50%	32.527,77	32.500,00

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	55.228,00	70%	16.568,40	16.568,00

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto mobili e arredi	75.000,00	20%	60.000,00	50.000,00



## Interessi passivi

L'Ente nell'esercizio 2015 prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria e ha previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

## Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del valore della produzione;
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta/non viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
  - Impianti sportivi
  - Lampade votive
  - Refezione scolastica
  - Trasporto alunni
  - Vendita libri
  - Affitto sale
  - Sponsorizzazioni
  - Asilo nido
  - Manifestazioni popolari
- in relazione alle predette attività commerciali è tenuta la contabilità separata ai fini Iva e per i sola attività relativa all'asilo nido è stata esercitata l'opzione di cui all'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione.

L'Organo di revisione precisa che il comma 629 dell'articolo unico della Legge n. 190/14, ha introdotto l'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72, relativo alle prestazioni effettuate nei confronti degli enti pubblici indicati nell'art. 6, comma 5, del Dpr. n. 633/72 (Enti Locali compresi), secondo il quale, per le operazioni effettuate nei confronti degli Enti Locali committenti, questi versino al fornitore il solo corrispettivo al netto dell'Iva, accreditando l'Iva in un apposito conto per essere acquisita direttamente dall'Erario (c.d. "split payment").

## Fondo crediti dubbia esigibilità ("Fcde")

L'Organo di Revisione ha verificato la costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità che è stato previsto in € 1.159.000,00, somma superiore all'importo minimo.

### Fondo rischi per spese legali

In sede di predisposizione dello schema di bilancio in oggetto, l'Ente non ha effettuato una ricognizione del contenzioso in quanto non ha ricevuto dall'Avvocatura Comunale nessun riscontro. Successivamente l'Avvocatura, in data 08/06/2015, ha trasmesso una relazione sulla ricognizione del contenzioso pregresso.

Al riguardo, il Collegio dei Revisori rileva che nel bilancio dell'Ente al 01/01/2015 è presente un fondo rischi costituito a garanzia di posizioni debitorie di ammontare al momento indeterminate derivanti, oltre che dal contenzioso in essere, anche dai causati dall'evento calamitoso del 05/03/2015.

Pertanto, invita l'Ente ad attivarsi immediatamente per definire lo stato del contenzioso per le opportune valutazioni ed informa il Consiglio Comunale sui possibili squilibri che potrebbero verificarsi sui saldi di finanza pubblica in caso di incapienza di detto fondo rischi.

### Oneri straordinari

Nel bilancio di previsione l'Ente ha previsto oneri straordinari per Euro 1.049.224,16.

### Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di Revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente non ha iscritto importi a titolo di ammortamento dei beni mobili e immobili.

### Fondo di riserva

L'importo previsto per il Fondo di riserva è pari a € 160.000,00 e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Tuel.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di Revisione prende atto che è in corso di approvazione il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari (art. 58, del Dl. n. 112/08).

Nella proposta di delibera sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

	Previsione 2014	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Alienazioni	5.967.042,67	1.398.761,67	7.588.974,08	500.000,00	500.000,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione 2014	Assestato 2014 (o rendiconto)	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Investimenti	2.865.105,95	1.258.885,50	7.007.974,08	400.000,00	400.000,00
Riduzione indebitamento	3.101.936,72	139.876,17	210.000,00	100.000,00	100.000,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	371.000,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)					



Dalla tabelle emerge che i proventi da alienazioni, come sostenuto dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Toscana - sono destinati a finanziare spese in conto capitale e alla riduzione dell'indebitamento. Esclusivamente per il 2015 è stata prevista la destinazione al finanziamento della nuova quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 obbligatorio in base all'introduzione della nuova contabilità armonizzata.

### Contributo per permesso di costruire

La previsione per il triennio 2015-2017 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	2.286.000,00	2.000.000,00	2.400.000,00	3.175.000,00	2.260.000,00
Accertamento	1.186.563,92	745.884,23	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.186.563,92	689.447,43	-----	-----	-----

L'art. 1, comma 536, della Legge n. 190/14, modificando nuovamente l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07, ha previsto la possibilità, per il 2015, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2012: 49,27% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2013: 40,08% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2014: 70,77% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2015: 41,67% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

L'Ente, per l'anno 2015, ha previsto lo stanziamento dell'importo di € 1.000.000,00 al finanziamento delle spese correnti. Tuttavia, il Collegio dei Revisori, preso atto del trend storico degli incassi relativi alla voce in questione, raccomanda di monitorare costantemente e puntualmente l'andamento della previsione.

### ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese di investimento devono tener conto della relazione previsionale e programmatica e del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione invita l'Ente prima di effettuare nuovi investimenti a dare priorità alle posizioni debitorie già in essere.

Inoltre, alla luce della situazione finanziaria generale dell'Ente, ritiene opportuno di non ricorrere alla contrazione di mutui per finanziare nuovi investimenti.

## **ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI**

### **Organismi partecipati**

L'Organo di revisione fa presente che i commi da 611 a 616 della Legge n. 190/14 prevedono la realizzazione di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle Società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in Società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o d'internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di "servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli Organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. In riferimento a quest'ultimo punto si ricorda che ad opera dell'art. 4, commi 4 e 5, del Dl. n. 95/12, come modificati dal Dl. n. 90/14, dal 1° gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di Società strumentali e Società interamente pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013.

A tal fine l'Ente, con deliberazione n. 8 del 30/03/2015, ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate con il quale ha deliberato di procedere agli adempimenti necessari per addvenire alla cessione delle partecipazioni societarie in Fidi Toscana s.p.a., Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. e Toscana Energia s.p.a., mediante procedure ad evidenza pubblica.

Entro il 31 marzo 2016, dovrà essere trasmessa alla Corte dei conti un'ulteriore relazione che espliciti i risultati conseguiti.

L'Organo di Revisione rileva:

- che l'Ente ha posto a base delle proprie previsioni 2015 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati;
- che nel caso di società a che hanno registrato perdite negli ultimi 3 esercizi, l'Ente si è adoperato in conformità con quanto disposto dall'art. 6, comma 19, del Dl. n. 78/10;

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06 ("Finanziaria 2007"), ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato, ex comma 735, sul proprio sito internet, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall'art. 1, commi 725-730, della Legge n. 296/06, dagli art. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 4, del Dl. n. 95/12; in particolare stata osservata la disciplina di cui al citato art. 5, del Dl. 78/10, sulle cariche "onorifiche" per le quali è fatto divieto di corrispondere compensi agli amministratori;
- che l'Ente ha implementato il "controllo analogo", elemento essenziale ai fini della legittimazione di affidamenti diretti in favore di società a totale partecipazione pubblica locale;
- che l'Ente ha tenuto conto, nell'ambito dei limiti all'utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (fondazioni, aziende speciali, istituzioni, associazioni, ecc.), di quanto disposto dall'art. 4, comma 6, del Dl. n. 95/12;
- che l'Ente ha provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite pregresse (art. 1, commi 550/562 della Legge n. 147/13) l'importo di € 4.195,03.

L'Organo di Revisione fa, inoltre, presente che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione 2014 la Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate.

#### **Esternalizzazioni di servizi - anni 2014 e 2015**

Nel corso del 2014 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi né prevede di esternalizzarne nel 2015.

### **STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE**

L'Organo di Revisione dà atto che:

- l'Ente non ha adottato il Documento Unico di Programmazione 2015-2017, come individuato all'art. 170, del Tuel e nell'allegato 4.1 del Dlgs. n. 118/11] e la nota integrativa;
- l'Ente ha approvato il Piano generale di sviluppo che rappresenta lo strumento della programmazione strategica;
- la Giunta Comunale ha predisposto la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170, del Tuel.

### **BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2015-2017**

L'Organo di Revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- tengono conto delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11;

Le spese prevedono:

- un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91, del Tuel e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02;
- ~~un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche;~~
- un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06.

### **BILANCIO IN ATTUAZIONE DEL DLGS. N. 118/11**

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 12, del Dlgs. n. 118/11, a redigere il bilancio di previsione finanziario per l'anno 2015 seguendo gli schemi del Dpr. n. 194/96 che conservano, per quest'anno, valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ed ha affiancato, a fini conoscitivi, il bilancio redatto utilizzando gli schemi di previsti dal Dlgs. n. 118/11.

L'Organo di revisione da atto che l'Ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del Peg per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (Allegato n. 14 al Dlgs. n. 118/11). La nuova classificazione deve affiancare a quella prevista precedentemente, in modo da consentire, a partire dal Peg, l'elaborazione del bilancio di previsione sia secondo lo schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11 che di quello previsto dal Dpr. n. 194/96.

Di seguito vengono confrontati i diversi schemi di bilancio suddivisi per titoli e poi per interventi/macroaggregati.



## Entrate

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Fpv per spese correnti	971.542,95		971.542,95
Fpv per spese c/capitale	3.001.444,11		3.001.444,11
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		0,00
<b>TITOLO I</b> Entrate tributarie	25.609.865,78	<b>TITOLO I</b> Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	25.609.865,78
<b>TITOLO II</b> Entrate per trasferimenti	3.603.397,22	<b>TITOLO II</b> Trasferimenti correnti	4.141.066,08
<b>TITOLO III</b> Entrate extratributarie	8.576.068,86	<b>TITOLO III</b> Entrate extratributarie	8.038.400,00
<b>TITOLO IV</b> Entrate da alienazione, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	18.922.038,00	<b>TITOLO IV</b> Entrate in conto capitale	10.222.056,00
		<b>TITOLO V</b> Entrate da riduzione attività finanziarie	2.700.000,00
<b>TITOLO V</b> Entrate derivanti da accensione prestiti	50.000.000,00	<b>TITOLO VI</b> Accensione di prestiti	0,00
		<b>TITOLO VII</b> Anticipazioni da istituto tesoriere	50.000.000,00
<b>TITOLO VI</b> Entrate per servizio c/terzi	56.210.000,00	<b>TITOLO IX</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	56.210.000,00
<b>Totale entrate</b>	<b>166.894.356,92</b>	<b>Totale entrate</b>	<b>166.894.356,92</b>

## Spese

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Disavanzo di Amministrazione	1.990.000,00	Disavanzo di Amministrazione	1.990.000,00
<b>TITOLO I</b> Spese correnti	35.316.874,81	<b>TITOLO I</b> Spese correnti	35.316.874,81
<b>TITOLO II</b> Spese in conto capitale	20.342.482,11	<b>TITOLO II</b> Spese in conto capitale	18.342.482,11
		<b>TITOLO III</b> Spese per incremento attività finanziarie	2.000.000,00
<b>TITOLO III</b> Spese per rimborso prestiti	53.035.000,00	<b>TITOLO IV</b> Rimborso prestiti	3.035.000,00
		<b>TITOLO V</b> Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere	50.000.000,00
<b>TITOLO IV</b> Spese per servizio conto terzi	56.210.000,00	<b>TITOLO VII</b> Spese per conto terzi e partite di giro	56.210.000,00
<b>Totale spesa</b>	<b>166.894.356,92</b>	<b>Totale spesa</b>	<b>166.894.356,92</b>

## Interventi e Macroaggregati

### Spesa Corrente Titolo I

Interventi ex Dpr. n. 194/96			Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11		
1	Personale	7.441.361,61	1	Redditi di lavoro dipendente	7.256.148,61
7	Imposte e tasse	1.251.982,58	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	536.230,58
2	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.009.232,64	3	Acquisto di beni e servizi	21.761.301,61
3	Prestazione di servizi	20.349.758,97			
4	Utilizzo di beni di terzi	260.310,00			
5	Trasferimenti	1.690.583,06	4	Trasferimenti correnti	1.673.760,22
			5	Trasferimenti di tributi	109.600,00
			6	Fondi perequativi	0,00
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	945.421,79	7	Interessi passivi	945.421,79
8	Oneri straordinari della gestione corrente	1.049.224,16	8	Altre spese per redditi di capitale	0,00
9	Ammortamenti di esercizio	0,00	9	Altre spese correnti (no ammortamento finanziario)	3.034.412,00
10	Fondo svalutazione crediti	1.159.000,00			
11	Fondo di riserva	160.000,00			
<b>Totale</b>		<b>35.316.874,81</b>	<b>Totale</b>		<b>35.316.874,81</b>

### Spesa in c/capitale Titoli II e III

Interventi ex Dpr. n. 194/96			Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11		
			Tit.2 macro 01	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
1	Acquisizione di beni immobili	16.940.835,80	Tit.2 macro 02	Investimenti fissi lordi	16.140.712,87
2	Espropri e servitù onerose	400.000,00			
3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00			
4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00			
5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	146.633,63			
6	Incarichi professionali esterni	278.429,92			
7	Trasferimenti di capitale	476.582,76	Tit.2 macro 03	Contributi agli investimenti	70.000,00
			Tit.2 macro 04	Trasferimenti in conto capitale	0,00
			Tit.2 macro 05	Altre spese in conto capitale	2.131.769,24
8	Partecipazioni azionarie	0,00	Tit.3 macro 01	Acquisizione di attività finanziarie	0,00
9	Conferimenti di capitale	0,00	Tit.3 macro 02	Concessioni di crediti a breve termine	0,00
10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	2.100.000,00			
			Tit.3 macro 03	Concessioni di crediti a medio/lungo termine	0,00
8	Partecipazioni azionarie	_____	Tit.3 macro 04	Altre spese per incremento di attività finanziarie	2.000.000,00
9	Conferimenti di capitale	_____			
<b>Totale</b>		<b>20.342.482,11</b>	<b>Totale</b>		<b>20.342.481,14</b>

### VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55/13, predisposta sulla base del Rendiconto 2014, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

	Descrizione parametri	Rispetto si/no
1	Valore Negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	SI
2	Volume residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativa ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio (Art.2 DL 23/2011) o di fondo di Solidarietà (Art. 1 c.380 LG 24/12/2013 n.228) superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di FSR o Fondo di Solidarietà	SI
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al Titolo III superiore al 65 per cento (ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio (Art.2 DL 23/2011) o di fondo di Solidarietà (Art. 1 c.380 LG 24/12/2013 n.228) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di FSR o fondo di solidarietà	SI
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dai titoli I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore all'0,5 per cento delle spese correnti	SI
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti, superiore al 38 per cento per i comuni con oltre 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziarie spese di personale)	SI
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL)	SI
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	SI
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente	SI

In conseguenza di quanto riportato sopra, come già evidenziato, sottolineiamo che non risulta rispettato n. 1 parametri ed in particolare quello al n. 4 relativo al "volume dei residui passivi complessivi provenienti dai titoli I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente".

Il mancato rispetto di tale parametro è dovuto alle difficoltà di cassa.



## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nella presente relazione e rinviando alle osservazioni già illustrate nei precedenti paragrafi, rileva inoltre quanto segue:

- a) Pronuncia Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana.

La Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana, in data 30/03/2015, ha emesso una pronuncia specifica in ordine al rendiconto 2013 con la quale ha rilevato criticità e irregolarità gravi con riferimento al risultato di amministrazione e alla non corretta contabilizzazione del debito di finanziamento nel conto del patrimonio. L'Ente ha comunicato le consequenziali misure correttive recepite nel bilancio in oggetto che sono state accolte dalla Corte dei Conti con delibera PRSP 169/2015.

- b) Debiti fuori bilancio e passività potenziali.

In bilancio risulta inserito il finanziamento del debito a carico del Comune derivante dalla notifica dell'atto di precetto per Euro 15.542.020,94 dalla società T.ME Spa, in base al quale i Comuni di Pietrasanta e Massarosa dovrebbero corrispondere tale somma, in parte di competenza anche degli altri Comuni facenti parte del CAV. Considerato che l'atto di precetto è stato notificato solo ai Comuni di Pietrasanta e di Massarosa e che dagli altri Comuni partecipanti al CAV non sono stati comunicati impegni di spesa, è indispensabile che l'Ente si attivi immediatamente affinché la situazione venga definita al più presto.

A copertura di eventuali passività potenziali, nel bilancio è stato costituito apposito fondo rischi.

Il Collegio invita l'Amministrazione Comunale a valutare attentamente l'ammontare di tale fondo tenuto conto dei rischi derivanti dalla quantificazione del contenzioso in essere e dall'evento meteo del 05/03/2015. Relativamente a quest'ultimo evidenziamo che l'Ente non ha fatto ricorso alla procedura disposta dall'art. 191 del Tuel e che non risultano previste somme per il finanziamento dei danni causati.

- c) Preso atto di quanto precedentemente detto, riteniamo indispensabile un costante monitoraggio delle entrate e delle spese correnti al fine di mantenere l'equilibrio economico - finanziario complessivo e rispettare il programma di risanamento presentato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per la Toscana. Il tutto considerato anche che, a contribuire all'equilibrio di parte corrente concorrono entrate una – tantum che presentano una certa incertezza, tra le quali quella derivante dai proventi per permessi a costruire.

In particolare è fondamentale prestare attenzione:

- alle entrate tributarie in quanto rappresentato la maggioranza delle entrate correnti;
- monitorare costantemente le entrate che presentano una certa incertezza e di provvedere a sostenere le spese con esse finanziate solo in un momento successivo all'accertamento;
- all'utilizzo dell'anticipazione di cassa: l'ente ricorre costantemente a tale strumento mettendo in evidenza difficoltà di autofinanziamento.

- d) Il sostenimento delle spese in conto capitale dovrà tenere conto delle incertezze delle entrate in conto capitale, costituite sostanzialmente dalle alienazioni di beni immobili e dagli oneri di urbanizzazione, che dipendono dall'aleatorietà del caso, oltre che dalla crisi economica generale.



In ogni caso suggeriamo l'Ente a destinare prioritariamente tali entrate al finanziamento degli eventi calamitosi.

- e) Considerata la continua attenzione che la normativa rivolge agli organismi partecipati è opportuno che l'Ente si doti di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni. Il tutto anche al fine di evitare le gestioni in perdita viste le conseguenze che potrebbero comportare sugli equilibri generali di bilancio.
- f) Al fine di consentire l'adempimento e il costante controllo dei ripetuti adempimenti posti a carico degli enti locali è necessario che l'Ente sia dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
- del controllo di regolarità amministrativa e contabile;
  - del controllo di gestione;
  - della valutazione della dirigenza;
  - della valutazione e del controllo strategico;
  - del controllo degli Organismi partecipati esterni;
  - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa;
  - del controllo della qualità dei servizi erogati.
- g) E' fondamentale adottare o programmare i provvedimenti necessari che permettano di consolidare, integrare e/o sostituire le entrate eccezionali e/o non ricorrenti e porre così le basi per il futuro raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente con risorse ordinarie;

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00 e tenuto conto della Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente,

l'Organo di Revisione

- nell'invitare il Consiglio Comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- preso atto delle criticità e degli elementi di incertezza in ordine ad alcune somme iscritte in entrata espresse nella relazione tecnica redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario e condivise da codesto Collegio;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2015 e dei documenti ad esso allegati, raccomandando nuovamente l'Ente di monitorare costantemente le entrate che presentano una certa incertezza.

~~Comunque il Collegio dei Revisori, considerata la situazione finanziaria dell'Ente, suggerisce di valutare attentamente il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del Tuel che prevede, tra le varie misure, la possibilità di spalmare il disavanzo di amministrazione in un periodo massimo di dieci anni.~~

Il presente parere è anche riferito alla verifica degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 del Tuel come modificato dal D. Lgs. 126/2014, prevista da quest'anno al 31 luglio.

Pietrasanta, 09/07/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Alessandro Caprili

Dott. Marco Mariani

Rag. Andrea Buratti

